

# Comune di Oschiri

PROVINCIA DI OT

---

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 21/09/2018

### OGGETTO:

**Adozione di documento a sostegno dei lavoratori per la vertenza AIR ITALY e del ridimensionamento strategico dell'aeroporto di Olbia,**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso

- che verso la fine del 2017 Qatar Airways – prestigiosa compagnia aerea internazionale – ha acquisito una quota del 49% in Meridiana, storica compagnia di volo con sede in Sardegna, che prevedeva di ristrutturare e sottoporre a un rebranding con il nome di AIR ITALY. Il restante 51% è detenuto da Alisarda, precedentemente unica azionista, che a sua volta è di proprietà dell’Aga Khan Fund for Economic Development. Le due compagnie, Qatar Airways e Alisarda, hanno formato una nuova holding per AIR ITALY S.p.A. chiamata AQA Holding;
- che Meridiana, già dal 2011, aveva interamente acquisito la compagnia di volo denominata “Air Italy”;
- che AIR ITALY S.p.A. ha attuato in pochi mesi un processo di integrazione delle attività operative di Air Italy e Meridiana fly con la conseguente unificazione del personale e delle rispettive strutture organizzative;
- che la nuova compagnia di volo AIR ITALY S.p.A., diventata operativa dal mese di marzo del corrente anno, ha sede legale a Olbia, come hub principale l’aeroporto di Milano Malpensa e come base secondaria l’aeroporto Costa Smeralda di Olbia;

#### Considerato

- che AIR ITALY S.p.A. si è più volte impegnata a sviluppare e sostenere le attività in Sardegna, ereditate dalla precedente compagnia Meridiana, come più volte dichiarato alla presenza del MISE e del MIT e anche nel proprio piano di sviluppo industriale;
- che AIR ITALY S.p.A., nonostante gli impegni presi, continua a mettere in atto delle strategie d’azienda che precludono sia il mantenimento dello stato occupazionale attuale nella sede di Olbia che possibili miglioramenti nel prossimo futuro e che causano il ridimensionamento strategico dell’aeroporto Costa Smeralda di Olbia con le conseguenti ricadute negative sull’economia del territorio;
- che da diversi mesi tutte le forze politiche, istituzionali, sociali, economiche e culturali della Gallura e della Sardegna mostrano attenzione e grave preoccupazione con riguardo alla cosiddetta “VERTENZA AIR ITALY”;
- che AIR ITALY S.p.A. ha annunciato 51 trasferimenti alla sede di Malpensa del personale di terra della compagnia di stanza a Olbia dando pieno sviluppo alla politica di delocalizzazione verso l’aeroporto di Milano Malpensa;
- che AIR ITALY sta attuando una sorta di delocalizzazione che va in senso opposto allo sviluppo della sede in Sardegna e che non è motivata nemmeno da ragioni industriali perché

il personale in procinto di essere trasferito potrebbe tranquillamente continuare a svolgere le sue mansioni restando in Sardegna;

- che la dirigenza di AIR ITALY ha di fatto vanificato le aspettative dell'accordo siglato al Mise e dei tanti dipendenti che avevano accolto con fiducia il piano industriale.
- che sulla questione prima Meridiana e poi AIR ITALY la Regione Sarda, lavoratori, sindacati, abbiano profuso tutti un grande impegno facendo sacrifici importanti, lavorando con grande determinazione su un progetto condiviso e con un obiettivo altrettanto chiaro: la prospettiva di successo per l'azienda deve essere pari modo una prospettiva di successo per Olbia e per la Sardegna;

**Vista** la Risoluzione della Quarta Commissione del Consiglio Regionale della Sardegna, approvata il 3 luglio 2018, sulle problematiche legate al rispetto degli accordi da parte della compagnia aerea "AIR ITALY"

**Osservato** come sussista, a tutti i livelli, la conoscenza di una decisione con la quale il management di Air Italy intenderebbe trasferire da Olbia a Milano il proprio personale, peraltro impegnato in attività che possono essere gestite da remoto;

**Evidenziato** come tale decisione, se confermata, sarebbe in contrasto con quanto dichiarato, a più riprese e in diverse sedi, dai vertici della società circa la volontà di mantenere in Sardegna la presenza di governance dell'azienda;

#### **Rilevata**

- la non definizione di meccanismi precisi che, all'interno del piano industriale di AIR ITALY S.p.A., garantiscano alla Sardegna benefici in termini di crescita occupazionale e valorizzazione di alte professionalità e ribadendo che la Regione non è disposta a subire il trasferimento di attività dalla Sardegna al continente e la conseguente perdita di posti di lavoro;
- la necessità che l'isola sia sede privilegiata di investimenti anche nel settore aeronautico, nello specifico da parte delle compagnie che storicamente vi operano e detengono base come Air Italy ex Meridiana, che determinino sviluppo e crescita nel tessuto sociale ed economico della Sardegna;

#### **Ritenuto**

- esprimere solidarietà ai lavoratori sardi AIR ITALY S.p.A. interessati al trasferimento nella sede di Milano;
- esprimere preoccupazione per un piano di crescita di AIR ITALY S.p.A. che nei fatti sta escludendo la crescita della base sarda e una centralità ormai storicizzata;
- che l'azienda AIR ITALY S.p.A. possa attuare le proprie politiche di sviluppo internazionale senza per questo trascurare il radicamento della compagnia in Sardegna e disattendere gli presi impegni presi in precedenza;
- che ogni altra prospettiva non positiva sarebbe non solo inaccettabile ma anche del tutto ingiustificata.

**Preso atto** della comune volontà delle forze politiche, istituzionali, sociali, economiche e culturali della Gallura e della Sardegna di assicurare la tutela e la crescita dei livelli occupativi;

### **CHIEDE**

- al Governo di sostenere le richieste che sono state avanzate dalla Regione Sarda e dalle parti sociali per avere finalmente i dettagli di un piano industriale che garantisca crescita occupazionale e nuovi traffici aerei per la Sardegna;

- a tutti i rappresentanti politici della Sardegna di coinvolgere le forze politiche di appartenenza affinché sostengano con determinazione la vertenza Air Italy attualmente pendente presso il Mise;
- a tutte le associazioni datoriali della Sardegna e alle organizzazioni sindacali di coinvolgere attivamente le proprie strutture, a tutti i livelli, affinché sostengano la suddetta vertenza nei termini discussi anche in Consiglio comunale;
- ai rappresentanti sardi in Parlamento, in particolare chi attualmente ha responsabilità di governo, a richiedere urgentemente la nuova convocazione del tavolo di crisi incardinato presso il Mise alla presenza dei Ministri competenti;
- all'azienda, quale atto di reale, concreta e reciproca collaborazione, di sospendere i provvedimenti di trasferimento dei 51 lavoratori da Olbia a Malpensa, per favorire il proficuo confronto presso il Mise nel rispetto degli interessi legittimi da ambo le parti;
- al Sindaco del Comune di Oschiri, nella sua qualità di presidente del Consiglio Comunale, di trasmettere il presente documento a tutte le parti interessate.